



# Sacra

Sacra Informa • Anno 22 n.2 • Settembre 2015

## ECCO IL GIORNALINO NUMERO DUE DEL VENTIDUESIMO ANNO DEL SACRA INFORMA!

L'**A.Vo.Sacra** prosegue con costanza la sua opera di sostegno alle attività dei Padri Rosminiani come ben ci ricorda il nostro logo: gli archi rampanti che sostengono la volta della chiesa.

In questi mesi l'Associazione si è principalmente concentrata verso un unico scopo: accogliere adeguatamente i pellegrini che, giunti a Torino per l'Ostensione della Sacra Sindone, hanno visitato la nostra abbazia. È stato un flusso intenso, a volte un po' caotico, perché gli orari di arrivo dei bus dei pellegrini non erano sempre rispettati e causavano accavallamenti ed intasamento. Tutti volevano salire insieme in chiesa non intuendo che sulla punta del monte Pirchiriano la capienza, per ragioni naturali, è minima. Quindi l'accoglienza al botteghino e nella postazione della partenza è stata messa spesso a dura prova. Comunque l'organizzazione ha retto in modo egregio l'impatto con il pubblico, forte dell'esperienza acquisita durante la precedente Ostensione.

Ci rimangono negli occhi la folla colorata che arranca dallo Scalone dei Morti, i gruppi con foulards giallo, rosso, verde che salgono al Basamento, nelle orecchie i richiami chiassosi di chi ha paura di perdersi, le esclamazioni di stupore e meraviglia ed anche i complimenti per l'ordine, la pulizia e per il nostro lavoro.

E tra tanti ricordi anche qualcuno buffo: sono battute, ingenuità dei visitatori che fanno sorridere, raccolte nell'articolo "Perle di Sacra". Vi garantisco sono tutte vere!

Non soddisfatti dello sforzo organizzativo l'**A.Vo.Sacra** si è prodotta nella tradizionale visita notturna in costume "Un'antica abbazia racconta...", un momento di impegno sì, ma anche di gran divertimento per tutti noi, per stare bene insieme in allegria.

Ed ora ricordo le scadenze dei prossimi mesi, segnalate nelle News e tra queste il ciclo "Schegge di cultura" del sabato pomeriggio di settembre, visite a tema con momento olfattivo, per saperne di più sul culto dell'Arcangelo Michele, sulla pittura ed architettura e sugli episodi di storia militare. Un'occasione per approfondire aspetti specifici della Sacra per le guide, i jolly che stanno a contatto con il pubblico e per soddisfare la curiosità di tutti.

Un saluto a tutti voi

GIORGINA



# Un'antica Abbazia racconta...

I mesi estivi sono, per la nostra Abbazia, periodi di intense manifestazioni culturali, musicali ed artistiche, a cui prendono parte molte persone interessate. E naturalmente un appuntamento che non può mancare è la visita in costume **Un'antica Abbazia racconta**. Sabato 11 luglio, in una calda e luminosa serata, si è nuovamente dato vita ai vari personaggi, ormai noti, che in qualche modo han fatto parte della *"nascita"* e del *"progredire"* di un sito millenario. In questa sesta edizione c'è stata una novità: la figura di Padre Molinari, un padre Rosminiano che, con maestria, carisma e spiritualità, ha saputo intrattenere i pellegrini nel raccontare della ormai plurisecolare presenza alla Sacra dei Religiosi dell'Istituto della Carità.

Un grazie di cuore e sinceri complimenti vanno a tutti i volontari che han prestato la loro voce agli ormai noti amici, i quali han reso famosa l'Abbazia, facendo da *"splendida"* cornice a tutto l'insieme dello snodarsi del racconto e della visita. Il tutto *"magicamente condito"* dalle splendide emozioni trasmesse dalle note tratte dalla sua arpa, dal caro nostro amico maestro Enrico Euron e dall'angelica voce e figura di Anne Gaelle...

...E non poteva certamente mancare l'ultima parte... la *"degustazione medievale"*, come sempre preparata con abilità e maestria dalle nostre amiche volontarie!

Che cosa dire ancora!?!?! Ah, sì... amici ci vediamo il prossimo anno... non mancate... anzi... spargete la voce... ne vale la pena!!!!

Arrivederci...

VANNA



## CamminPolentata 2015

**SABATO 10 OTTOBRE 2015**

Quest'anno ci portiamo ai 1300 metri del **Rifugio GEAT Val Gravio** situato a monte di Villarfocchiardo (accesso da San Giorio).

Il percorso prevede, per chi ambisce *"sgranchirsi le gambe"*, una camminata mattutina fino al sovrastante laghetto di Pian delle Cavalle (oppure al più basso Alpeggio Mustione) con l'appuntamento per il **pranzo alle ore 13 presso il rifugio**. **Appuntamento alle ore 8 in piazza della chiesa a San Giorio** per compattare auto ed equipaggi (la piazza della chiesa è appena a monte del municipio/piazzetta centrale ed è raggiungibile sia dalla ex statale 24 che dalla 25).

Il rifugio si raggiunge in circa tre quarti d'ora di cammino tra i boschi e con poco dislivello partendo dai laghi Paradiso /Travè da Mun (tipica zona di partenza anche per le gite a Pian Cervetto): chi vuole può raggiungere gli altri partecipanti solo per l'ora di pranzo.

Costo pranzo al rifugio: € 20,00 comprensivo di bevande.

Ovviamente, **per poter organizzare bene la cosa, preghiamo di prenotare quanto prima!!!!** (indicando se scegliete l'opzione camminata o la semplice passeggiata per il rifugio).

GUALTIERO

**Tel. 339 544 7504** (Gualtierio)

email: [gautier@libero.it](mailto:gautier@libero.it)



# IL BREVIARIO MESSALE VOTIVO DI SAN MICHELE DELLA CHIUSA - 1315-2015

Guglielmo di Savoia, figlio del Conte Tommaso III e fratello di Filippo I d'Acaja, governa l'Abbazia di San Michele della Chiusa dal 1310 al 1316. È proprio di questo tempo e di questo Abate, il *Breviario Messale votivo di San Michele della Chiusa*. Il manoscritto si presenta in due volumi membranacei di recente restauro, con i margini purtroppo abbondantemente rifilati: il primo volume ci presenta un *PROPRIUM DE TEMPORE* – IL TEMPORALE, e il secondo volume un *PROPRIUM DE SANCTIS* – IL SANTORALE.

Si tratta di due volumi chiaramente scritti ed usati nel monastero della Chiusa in quanto nel foglio 60 si legge la qualifica di detto manoscritto: *SECUNDUM CONSUETUDINIS MONASTERII SANCTI MICHAELIS DE CLUSA*; nel secondo volume, nella festa di San Giovanni Vincenzo, si trovano cancellature alla dicitura *patronus noster*, che ci indicano che il breviario fu anche usato al di fuori della comunità monastica di San Michele.

I volumi scritti su due colonne sono fascicolati in sesterni. La numerazione è fatta a matita recentemente. Il TEMPORALE è composto da 309 fogli, raccolti in 26 fascicoli, mentre all'origine probabilmente erano 28. Il secondo volume, il SANTORALE, è di 354 fogli. Anche qui mancano alcune parti e i fogli sono raccolti in 19 fascicoli numerati. Sommando i due volumi si arriva a 1390 pagine manoscritte. In merito alla datazio-

ne del breviario, la studiosa Segre Montel propone il 1315 in base alla rubrica del Temporale preposta all'Ufficio del *Corpus Domini* e che recita *INCIPIT OFFICIUM SACRAE EUCARISTIAE QUOD DEBET CELEBRARI FERIA QUINTA POST OCTAVA PENTECOSTES QUOD ORDINAVIT FACERE REVERENDUS PATER DOMINUS GUILLERMUS DE SABAUDIA ABBAS SANCTI MICHAELIS DE CLUSA IN CAPITULO GENERALI CURRENTE ANNO DOMINI MILLESIMO TRECENTESIMO DECIMO QUINTO*. L'origine clusina del breviario è dichiarata nel primo volume *IN NOMINE DOMINI. AMEN. INCIPIT BREVIARIUM SECUNDUM CONSUETUDINEM MONASTERII MICHAELIS DE CLUSA*.

Il breviario, oltre ad una fitta serie di iniziali a pennello rosso e azzurro, con elegante ornato a filigrana, presenta an-

che una straordinaria pagina miniata, con una grande F formata da elementi vegetali e zoomorfi, racchiudente all'interno l'immagine di San Michele che uccide il drago.

L'iniziale è tutta un groviglio di foglie e viticci che si avvolgono intorno alle aste, di draggi variopinti che addentano il corpo della lettera o la coda di un proprio simile, che scendono lungo i margini della pagina, fino ad arrivare ad affrontarsi quasi araldicamente, in basso, testa contro testa. Tale è la suggestione di queste favolose creature dalle sgargianti ali di pipistrello e della loro impossibile lotta, che quasi ci si dimentica del vero protagonista della storia, il drago trafitto da San Michele.

Alla base di queste immagini sta senza dubbio la cultura francese, ampiamente attestata in Piemonte sullo scorcio



# Gita a Varallo Sesia



sono saliti a piedi al Sacro Monte, altri hanno preferito la comoda e veloce funivia.

Il Sacro Monte di Varallo è stato inserito dall'UNESCO nella lista dei Patrimoni dell'Umanità nel 2003, ed attira migliaia di turisti. Con le sue 45 cappelle, affrescate e popolate da oltre 800 statue, nel cuore della Valsesia, è il più

Quest'anno la nostra Associazione ha visitato il *Sacro Monte di Varallo*, in provincia di Vercelli. La gita si è svolta il 18 aprile 2015 e hanno partecipato numerosi soci e loro amici. Siamo stati accompagnati per tutta la giornata da una guida molto competente, il sig. Giorgio, che ci ha fatto apprezzare le bellezze artistiche di Varallo, in particolare la parete Gaudenziana, all'interno della Chiesa di Santa Maria delle Grazie e il complesso monumentale del Sacro Monte.

Era il 1513 quando Gaudenzio Ferrari completò uno dei suoi capolavori in Valsesia, da allora la parete Gaudenziana, nel tramezzo della Chiesa di Santa Maria delle Grazie, racconta a pellegrini e turisti la vita e la passione di Cristo.

Ventuno riquadri, venti di uguali dimensioni e uno, la Crocifissione, che domina in posizione centrale, occupano una superficie di 10,40 metri di larghezza e 8 di altezza. Pura luce di immagini negli affreschi che fanno diventare la chiesetta, che si trova a pochi passi dalla funivia per il Sacro Monte, una tappa irrinunciabile per chi vuole seguire un percorso di fede o semplicemente scoprire una delle bellezze artistiche del Rinascimento Italiano. Alcuni di noi

antico e importante Sacro Monte dell'arco alpino. La sua storia inizia alla fine del XV secolo, quando un frate francescano, Bernardo Caimi, di ritorno dalla Terra Santa, decide di riprodurre in Valsesia i luoghi santi della Palestina: la *Nuova Gerusalemme*, così chiamato il Sacro Monte, nel cui interno trovano posto delle immagini, pitture o sculture che evocano avvenimenti della vita di Cristo. Già nel primo '500, grazie all'opera del pittore, scultore e architetto Gaudenzio Ferrari, le scene all'interno delle cappelle venivano rappresentate con forte realismo, affinché il devoto potesse sentirsi fortemente coinvolto dallo spettacolo raffigurato. Alla realizzazione di questo complesso monumentale, contribuiscono nel tempo altri artisti piemontesi come Tanzio da Varallo. Anche gli esponenti della Casa Savoia, a partire da Carlo Emanuele I, nel 1583, dimostrarono uno speciale interessamento nei riguardi di questo luogo sacro.

Un buon pranzo all'albergo Italia, nel cuore di Varallo, semplice ma saporito, ha fatto da contorno alla nostra gita culturale.

EMY



# Ogni tanto ritornano: incontri straordinari con antiche dipendenze

Erano 635 anni che non avevamo loro notizie e, finalmente, lunedì 1° giugno 2015, una delegazione di una ventina di pellegrini provenienti dall'antica abbazia di San Leonardo di Siponto (vicino Manfredonia) è tornata all'Abbazia di San Michele della Chiusa portando qualche aggiornamento dalla più meridionale delle dipendenze clusine.

C'era il loro giovane rettore Ciro, l'altrettanto giovane don Fabrizio ed un gruppetto di volontari attivi nell'accoglienza e nella "ricostruzione" sia degli spazi abbaziali sia della vita spirituale di quel gioiello di vita monastica benedettina che era il San Leonardo in Lama Volara nel sec. XII.

Fu il Papa Anastasio IV a citare nella Bolla del 1154 San Leonardo tra le dipendenze di San Michele della Chiusa, ultima tappa del pellegrinaggio micaelico che veniva dal nord, ad una quindicina di km dal Santuario di San Michele del Gargano, ora sulla strada dritta-dritta che collega Foggia a Manfredonia. Ma

«è dal 1381, cioè da quando l'Abbazia di San Michele della Chiusa fu data in commendam a Savoia, che i diritti di suprema-

zia di cui godeva la Chiusa erano venuti meno, con una progressiva sottrazione all'obbedienza»

(parole di Giampietro Casiraghi in *Vicende, dipendenze e documenti dell'Abbazia di San Michele della Chiusa*, DSSP, vol. CCX, 1993).

Nel 2006 andammo (Padre Giampietro Casiraghi, Gualtiero Guglielminotti ed io) a visitarla, indirizzati lì dal prof. Giorgio Otranto dell'Università di Bari in occasione di uno dei convegni micaelici. La trovammo diruta ed in stato di prostrato abbandono, sebbene in promessa di un imminente restauro. Tra le erbacce alte ed i fichi d'india selvatici, in un bucolico paesaggio, le calcaree murature di questo vasto complesso spiccavano come un miraggio e lasciavano intendere l'antico splendore. Pare che in questa estate si compirà il restauro tanto atteso.

E al solstizio d'estate del prossimo anno, a Dio piacendo, sarà possibile per una delegazione sacrense vestire gli abiti dei pellegrini e ricambiare la visita in terra di Puglia.

CRISTIANA



Mi scusi non si può passare, questa è l'uscita.

*Se questa è l'uscita da dove si entra?*

Mi scusi non si può passare, questa è l'uscita.

*Lo so, l'ho letto!*

Visitatore vestito completamente di bianco con le scarpe da driver blu elettrico.

*Non vale la pena di fare la visita guidata, io conosco molto bene la Sacra, iniziando da quella zona in alto (indicando i Viretti) quella è la parte gotica della chiesa e quella grande statua della Madonna (si riferisce alla statua dell'Arcangelo), molto antica, è così lucida (era stata messa da poco) perché è appena stata restaurata.*

*Scusi ma avete delle reliquie qui in chiesa?*

Certo nell'altare alla sua destra ci sono le reliquie del beato Rosmini, fondatore dell'Istituto della Carità.

*E le reliquie di san Michele non le avete?*

*Perché non si può più entrare a visitare?*

Perché si sta celebrando la Santa Messa.

*Mi sembra assurdo che celebriate la Messa in chiesa!*

*(un papà al figlioletto).*

Adesso arriviamo sul terrazzo, vedrai la Torre della bell'Alda, la guida ti racconterà una leggenda che parla di una bella ragazza che scappa inseguita dai nazisti.

*Ma la chiesa è tanto in su?*

Ci sono ancora 180 gradini.

*Ma sono tutti in salita?*

*Sono venuto tanti anni fa. L'avete tolta quella lunga scala a chiocciola che*

*saliva nel vuoto? Avevo detto a mia moglie che era impressionante ma non l'ho più vista.*

*Devo prendere l'ascensore perché sono stata operata ad un braccio.*

Telefonata.

*Scusi quali sono gli orari per vedere la Sindone?*

Questa è la Sacra di San Michele, la Sindone è a Torino.

*Allora come faccio per andarla a vedere.*

Vada a Torino in Duomo dove c'è l'Ostensione.

*Ma è lontano dalla stazione?*

*È possibile dormire nel monastero?*

No non possiamo più dare ospitalità.

*Ma noi vogliamo solo dormire...*

*Ma oggi è chiuso?*

Sì oggi è chiuso, è lunedì.

*Ma sul sito non lo dice, guardi ho qui la stampata.*

Legga bene c'è scritto giorno di chiusura lunedì non festivo.

*Allora?*

Che giorno è oggi?

Lunedì.

*È festivo?*

No.

Quindi oggi è chiuso.

*Questa è una ragione di m...!!!!!!!*

*Vedi quella parte in basso? (indicando il basamento) Visto come sono ben squadrate sono sicuramente blocchi di cemento o di argilla.*

Un professore del politecnico!!!!

Questo capitello (indicando quello di Sansone e Dalila) è ancora allo studio non si sa che cosa rappresenti.

Mi scusi ma noi nelle visite diciamo che rappresenta Sansone e Dalila infatti da un lato si vede Dalila che offre una bottiglia a Sansone e dall'altro Sansone che scuote le colonne

del tempio.  
*Ma a me sembra che invece stia offrendo un sigaro* (peccato che le tabaccherie erano ancora chiuse per alcuni secoli!).

*Guarda, la spada nella roccia!* (indicando la statua dell'Arcangelo).

*La pietra bianca.*

Lo scorso anno si è spezzata una delle losse del pavimento della chiesa, davanti alla tomba dell'abate Guglielmo. Il rettore ha chiesto al gruppo di manutenzione di fare un rappezzo, loro hanno trovato una pietra leggermente più chiara ma che si adattava al buco e l'hanno sistemata. Effettivamente quel triangolo di pietra più chiara era abbastanza evidente. Secondo un visitatore se si stava 7 minuti immobili su quella pietra si riceveva energia, non più di 7 minuti. Se andate su internet e digitate *Sacra pietra bianca* potete leggerne delle belle!

All'inizio del percorso ad una signora un po' svestita.

Signora gentilmente può prendere questo foulard da mettere sulle spalle in chiesa?

*Perché fa freddo in chiesa?*

Signora gentilmente può prendere questo foulard da mettere sulle spalle in chiesa?

*Ma Dio ci ha creati nudi.*

Mi scusi ma se lei mi invita a cena a casa sua e io arrivo in *short* e canottiera lei cosa pensa di me?

Il marito della signora prendendola per un braccio: *viene cara, questa te la sei cercata, evitiamo altre figure.*

Mi scusi ma i cani non possono entrare.

*Ma san Francesco parlava con gli animali.*

Qui davanti a noi vedete le rovine del monastero nuovo crollato verso la fine del '600.

*Ma se è crollato perché lo chiamate nuovo?*

Ore 12,30.

Adesso è chiuso, c'è la Santa Messa, poi i padri hanno il pranzo e si riapre alle due e mezza.

*Ma quanto mangiano i padri! Potrebbero mangiare meno e aprire prima.*

Ore 12,30.

Adesso è chiuso, c'è la Santa Messa, poi i padri hanno il pranzo e si riapre alle due e mezza.

*Ma, mi scusi, dove posso fare un'offerta perché la Sacra chiuda per sempre non solo durante la Messa?*

*Dove posso mettere l'ombrello?*

In quel cestino nell'angolo.

*Ma ci sono delle bottiglie, mi fa schifo, poi me lo devo mettere in testa.*

Davanti alla biglietteria.

*Non vale la pena di entrare, dentro è solo architettura e la chiesa è spoglia.*

Il papà alla bimba che sta giocando con le catene della scala all'inizio del percorso.

*Lascia stare quelle catene, non è un videogioco!*

Due biglietti lasciati dalla stessa persona infilati nella serratura della porta del botteghino, dopo essere passata davanti a tre cartelli con gli orari (croce nera, sepolcro e porta di ferro).

Biglietto 1.

*Buongiorno! Sarebbe di vostra cortesia mettere un orario affinché la gente che sale fino a qui possa almeno vedere a che ora si entra!*

Biglietto 2.

*Buenos días! Sería un detalle de educación poner un horario para que la gente que sube hasta aquí pueda por lo menos ver a que hora se entra!*

**MA NON ROMPAS LAS PELOTAS** (pensiero immediato mio e di Pietro).

GINIO

**Giovedì 10 e venerdì 11 settembre 2015**

**XXIV CONVEGNO SACRENSE**

## **Chiamati alla Santità**

La scuola rosminiana della Santità oggi.

L'Associazione Volontari Sacra di San Michele propone la seconda parte del ciclo di visite speciali a tema con momento olfattivo

### **SCHEGGE DI CULTURA**

**Sabato 12 settembre ore 15,00**

**L'Arcangelo Michele nella storia e nei luoghi**

**Sabato 19 settembre ore 15,00**

**Suggerimenti alla Sacra fra pietre e pitture dalle origini ai giorni nostri, la Sacra con gli occhi dei costruttori e dei decoratori**

**Sabato 26 settembre ore 15,00**

**Episodi di storia militare alla Sacra**

**Martedì 29 settembre ore 11,30**

**FESTA PATRONALE DI SAN MICHELE ARCANGELO**

Santa Messa in Concelebrazione con le Comunità Ecclesiali della valle.

**GITA D'AUTUNNO CON POLENTATA  
AL RIFUGIO GEAT VAL GRAVIO**

**Sabato 10 ottobre ore 8,00**

Ritrovo in piazza della Chiesa a San Giorio. Pranzo € 20,00.

Per prenotazioni: Gualtiero **3395447504**.

**FESTA DEI VOLONTARI Sabato 14 novembre in Foresteria**

Ore 15,30 Accoglienza.

Ore 16,00 Dedicato alle guide, ai jolly (e a coloro che vogliono imparare).

**Corso per l'utilizzo del defibrillatore e nozioni di primo soccorso.**

Ore 18,00 Santa Messa, per chi lo desidera. Seguirà la consueta "marenda si-noira" con le prelibatezze portate dai volontari.



SACRA DI SAN MICHELE  
Via alla Sacra 14, 10057 Sant'Ambrogio TO  
Indirizzo postale: via alla Sacra 14, 10051 Avigliana TO  
tel. 011939130 - fax 011939706  
info@sacradisanmichele.com  
www.sacradisanmichele.com  
info@avosacra.it www.avosacra.it

Redazione: Altieri Giorgina, Quirico Sergio, Tobaldo Argo

Immaginazione: Argo Tobaldo

Stampa: Xeriline